

Economia

Obiettivo, quota 200 miliardi di fatturato. Da Borgo a Zagabria, un'avventura in pieno sviluppo

di DOMENICO SARTORI

VALSUGANA - Appena conquistato il diploma di perito commerciale all'Ipc di Trento, trovò impiego alla Ceramica Valverde spa: operaio, per otto mesi. Quest'estate s'è ripresentato alla «Valverde» di Castelnuovo con un assegno di 4 miliardi in mano e ha comprato il capannone-magazzino che l'azienda di ceramiche aveva a Villa Agnedo. Lì, all'incrocio tra Trentino e Veneto (vedi articolo in pagina), entro il 2002 sorgerà il centro strategico del grande business del fai-da-te «Eurobrico» che **Domiziano Paterno** (39 anni, ex operaio figlio di un operaio di Spera) ha costruito, necessando

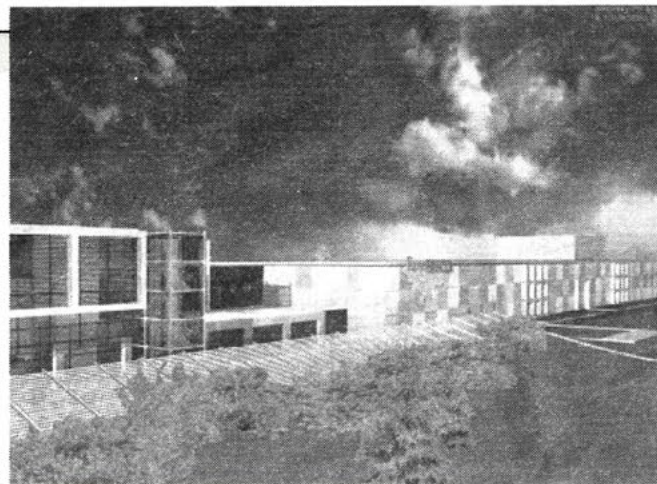
IL CUORE DI EUROBRICO

Nell'ex Vip il centro strategico

VALSUGANA - Un'opportunità occupazionale per la Valsugana - e quanto ce n'è bisogno con l'aria che tira sul fronte industriale - oltre che un corposo investimento: 7 miliardi, 4 per l'acquisto dell'immobile, 3 per ristrutturarlo. Sarà il centro strategico di Eurobrico spa, quello che i fratelli Paterno realizzeranno nello stabilimento ex Ceramiche Vip (Gruppo Ceramiche Valverde di Castelnuovo), là dove la Super-

valsugana si restringe e si ricorda con la strada per il Tesino. Duecento metri lineari di facciata e molto vetro per la nuova palazzina uffici, secondo il progetto degli architetti Tomaselli e Pirazzi. «Ci basterà per almeno 15 anni» dice Domiziano Paterno. Il cuore pulsante del gruppo Eurobrico, in parte su comune di Villa Agnedo, in parte su Scurelle, offrirà 12 mila metri quadri di superficie per lo smistamento e la

lavorazione delle merci, e altri 3 mila per gli uffici direzionali e logistici. Sarà realizzato entro il 2002, con la parte magazzino operativa già dall'estate. A regime, impiegherà 70-80 persone, tra impiegati, autisti e magazzinieri. Ma l'indotto assumerà dimensioni di assoluto rilievo: un via vai di 1600 persone, tra fornitori, rappresentanti e clienti. Peccato che a Borgo, il capoluogo, non vi sia nemmeno un albergo.



Il rendering del centro direzionale di Eurobrico a Villa Agnedo

Da Spera i «re» del fai-da-te

Domiziano Paterno e i suoi fratelli hanno creato un gruppo che nel 2005 avrà oltre 500 dipendenti

LA STORIA

Le origini di Eurobrico

VALSUGANA. Domiziano Paterno è presidente, amministratore

EuroBRICO

giardinaggio ai prodotti per la casa) in uno è vincente. E c'è ancora spazio di sviluppo, al punto che ora, che ci siamo consolidati, nel Triveneto il mercato si crea da sé: ricevo ogni giorno proposte di capannoni e di insediamento».

Perché solo nel Triveneto?

«Perché in un'ora-due di macchina hai sotto controllo tutto. Stiamo monitorando anche l'Alto Adige, ma lì è più difficile entrare».

«Obi» ha aperto a Trento nel '97: vi ha creato problemi?

«È una grande catena che, quando s'è insediata, ha investito molto in pubblicità, risvegliando il mercato. Nessun problema. Noi, per altro, vogliamo mantenere la logica del "botte